



Tradizioni e generazioni: I Panuzza ri San Giuseppe!

di Annalisa Perniciaro

Il 23 gennaio con lo Sposalizio iniziano i festeggiamenti in onore di San Giuseppe: tutti i mercoledì vengono consegnati, alle famiglie che ne fanno richiesta, i quadri che raffigurano la Sacra famiglia per la recita del tradizionale Rosario dedicato al Santo.

Ma la settimana che precede il 19 marzo è sicuramente la più intensa per la preparazione dei “panuzzi ri San Giuseppe”. Una tradizione che richiede un folto numero di devoti, con il sostegno economico di tutta la comunità di Mezzojuso. Ciascuno partecipa con offerta in denaro e in prodotti necessari per il pane e la minestra (olio, verdure, legumi, farina).

Per la preparazione dei panuzzi ciascuno di noi sa che deve mettere in pausa i quotidiani impegni familiari e/o lavorativi per immergersi totalmente in una dimensione che ti fa quasi perdere la concezione del tempo, che viene scandito solo dalle varie fasi di lavorazione. Ma con la consapevolezza che questi giorni vissuti insieme non solo

tengono viva tale tradizione e permettono di tramandare questi valori alle generazioni future, ma sono espressione di vera aggregazione comunitaria intergenerazionale.

La partecipazione di persone di diversa età ci stimola a relazionarci con bambini, ragazzi, giovani, adulti e anziani come in una vera famiglia. Sì, Famiglia è proprio la parola che esprime al meglio il clima che si viene a creare alla “casa di San Giuseppe” (anche qui il termine casa non è per niente casuale). In quell’ambiente nessuno è padrone e ogni nuovo arrivato è il benvenuto, il clima che si viene a creare è il più naturale possibile per cui ti viene spontaneo confrontarti ora con la zia Renata in tono affettuoso e far tesoro della sua saggezza raggiunta in tanti anni e subito dopo giocare con naturale spensieratezza con Marco, piccolo “san Giuseppe”.

Capita spesso che interfacciandosi con persone di età, ma soprattutto di mentalità, modi di fare e/o pensare diversi, vengono a crearsi simpatici «battibec-

chi», a volte anche accaniti, ma come in ogni famiglia dopo alcuni minuti vengono dimenticati.

Quando vedo che la casa di san Giuseppe è piena di persone di tutte le età, mi si rallegra il cuore perché constato che le nostre tradizioni sono vive e così custodite, saranno sicuramente tramandate.

Queste tradizioni e questi luoghi di aggregazione vanno salvaguardati come un gioiello prezioso, vanno incrementate e promosse, anche in ambito politico, per continuare a tramandare tutte le risorse culturali che ci caratterizzano. A testimonianza del senso di attaccamento a questa tradizione ho il piacere di pubblicare una poesia scritta da un devoto.

Tramandare v. tr. [der. di *mandare*, col pref. *tra-*]. – **1.** Trasmettere nel tempo, da una generazione a un’altra, notizie, fatti, tradizioni, valori spirituali.



U Panuzzu ri San Giuseppi

U panuzzu è!tradizione, si deve fare con molta attenzione!
Per essere pignoli, anche con molta precisione.

Per l'impasto, c'elchi mette gli ingredienti!
Tutti gli altri, un ci ponnu mettiri nenti.

Se se n'accorge il responsabile subito a rapporto nto presirenti:
attenta a mia..."Un ci riri nenti"!

Pu piriddu ci pensano le donne veterane,
loro si che lo sanno caddiare.

Se per caso vuoi imparare...
mille volte te lo fanno rifare.

Ma non ti scoraggiare,
prima o poi lo potrai imparare.

C'elchi allunga la forma del bastone, c'elchi ride per distrazione
c'elchi taglia con pignolerìa e chi ha sbagliato per strurusarìa.

Ma è proprio quando è il momento del timbrino,
che subentra un controllo sopraffino.
Informata la commissione si rimprovera tutti per la distrazione.

Nascon cosi!tutte le offese ma durano poco, come le difese.
A parlare bisogna fare attenzione! Poi si chiarisce per devozione.

Il pane é lievito e il forno è pronto:
dal letto alla teglia, all'uovo e al forno.

C'è sempre qualcuno che mette pecco tutto il giorno:
il gonfiore... la cottura... il colore...
Ricordati! L'esperta di turno ha sempre ragione!

E fu così che iniziano le discussioni animate
funce che calano ma che creano belle risate!

Proprio questa è la caratteristica dello stare insieme.
Ci pizzuliamo perché ci vogliamo un gran bene!

Ma poiché uniti ce la facciamo,
questa tradizione mai abbandoniamo!

